

**RELAZIONE SEMESTRALE  
RELATIVA ALLO STABILIMENTO ILVA S.p.A. IN A.S. DI TARANTO**

**Periodo luglio 2015 - gennaio 2016**

ai fini di quanto previsto:

- dall'art. 1, comma 5, del decreto-legge del 3 dicembre 2012, n. 207, convertito con modificazioni nella legge del 24 dicembre 2012, n. 231 recante *“disposizioni urgenti a tutela della salute, dell'ambiente e dei livelli di occupazione in caso di crisi di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale”*, che prevede che il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare riferisca semestralmente alle Camere circa l'ottemperanza delle prescrizioni contenute nel provvedimento di riesame dell'AIA del 26/10/2012;
- dall'art. 1, comma 13-bis, decreto-legge del 4 giugno 2013, n. 61, convertito con modificazioni nella legge del 3 agosto 2013, n. 89 c.s.m.i., recante *“nuove disposizioni urgenti a tutela dell'ambiente, della salute, e del lavoro nell'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale”*, che prevede che il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare presenti semestralmente alle Camere una relazione sullo stato dei controlli ambientali che dia conto anche dell'adeguatezza delle attività svolte dall'ISPRA e dall'ARPA;
- dell'art. 2, comma 4-bis del decreto-legge del 5 gennaio 2015, n. 1, convertito con modificazioni nella legge del 4 marzo 2015, n. 20 recante *“Disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto”* il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare presenti semestralmente alle Camere una relazione sullo stato di attuazione del piano di cui al DPCM del 14/3/2014 e sulle risultanze dei controlli ambientali effettuati.

### **1. Premessa**

Il presente documento costituisce il rapporto semestrale al Parlamento previsto dall'articolo 1, comma 5, del decreto legge del 3 dicembre 2012, n.207, convertito con modifiche nella legge 24 dicembre 2012, n. 231, che testualmente dispone che *"il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare riferisce semestralmente al Parlamento circa l'ottemperanza delle prescrizioni contenute nel provvedimento di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale nei casi di cui al presente articolo"*.

Tale documento riporta anche le informazioni sullo stato dei controlli ambientali per il semestre di riferimento di cui all'art. 1, comma 13-*bis*, del D.L. n. 61/2013, convertito con modificazioni nella legge n. 89/2013 e s.m.i.

Tale documento riporta altresì le informazioni sullo stato di attuazione del piano di cui al DPCM del 14/3/2014 e sulle risultanze dei controlli ambientali effettuati, di cui all'art. 2, comma 4-*bis*, del D.L. n. 61/2013, convertito con modificazioni nella legge n. 89/2013 e s.m.i.

### **2. Evoluzione del quadro normativo**

Si riporta di seguito un aggiornamento del quadro normativo vigente per lo stabilimento siderurgico della società ILVA S.p.A. ubicato nei comuni di Taranto e Statte in amministrazione straordinaria dal 21/1/2015, già riportato nella relazione precedente.

- **DM di AIA: n. DVA-DEC-2011-450 del 04/08/2011** (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n.195 del 23/08/2011);
- **DM di riesame dell'AIA n. DVA-DEC-2012-547 del 26 ottobre 2012** (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n.252 del 27/10/2012). Il parere istruttorio, parte integrante del decreto del 26 ottobre 2012, ha come campo di applicazione le aree a caldo e i parchi materie prime e si riferisce, in conformità con il piano regionale, prevalentemente alle emissioni in atmosfera di polveri e di benzo(a)pirene, sia diffuse che convogliate;
- **decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207 (Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 282 del 3 dicembre 2012)**, convertito con modificazioni dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231 (GU Serie Generale n.2 del 3-1-2013) recante: «Disposizioni urgenti a tutela della salute, dell'ambiente e dei livelli di occupazione, in caso di crisi di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale.». In caso di **stabilimento di interesse strategico nazionale**, individuato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, quando presso di esso sono occupati un numero di lavoratori subordinati, compresi quelli ammessi al trattamento di integrazione dei guadagni, non inferiore a duecento da almeno un anno, qualora vi sia una assoluta necessità di salvaguardia dell'occupazione e della produzione, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del

mare può autorizzare, in sede di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale, la prosecuzione dell'attività produttiva per un periodo di tempo determinato non superiore a 36 mesi ed a condizione che vengano adempiute le prescrizioni contenute nel provvedimento di riesame della medesima autorizzazione, secondo le procedure ed i termini ivi indicati, al fine di assicurare la più adeguata tutela dell'ambiente e della salute secondo le migliori tecniche disponibili;

- **decreto-legge 4 giugno 2013, n. 61** (GU - serie generale - n. 129 del 4 giugno 2013), convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2013, n. 89, (GU n.181 del 3-8-2013), recante: «Nuove disposizioni urgenti a tutela dell'ambiente, della salute e del lavoro nell'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale.» disciplina - in via generale e con specifico riguardo allo stabilimento ILVA di Taranto - il commissariamento straordinario di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale la cui attività produttiva comporti pericoli gravi e rilevanti all'ambiente e alla salute a causa dell'inottemperanza alle disposizioni dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA);
- **DPCM del 5/6/2013** con cui il dott. Enrico Bondi è stato nominato commissario straordinario per l'ILVA S.p.A.
- **DM n. 183 del 17/6/2013** con cui il prof. Ronchi è nominato sub-commissario per la società ILVA.
- **decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101** (GU - serie generale - n. 204 del 31 agosto 2013), convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, (GU n.255 del 30-10-2013), recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni", che riporta all'art. 12 modifiche al decreto decreto-legge 4 giugno 2013, n. 61, in particolare per l'autorizzazione delle due nuove discariche per rifiuti pericolosi e non pericolosi e per la disciplina della gestione dei rifiuti;
- **decreto-legge 10 dicembre 2013, n. 136** (GU - serie generale - n. 289 del 10 dicembre 2013), convertito con modificazioni nella legge 6 febbraio 2014, n. 6 (GU Serie Generale n.32 del 8-2-2014) recante "*Disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali e industriali ed a favorire lo sviluppo delle aree interessate*"; che riporta modifiche del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 61;
- **DM n. 53 del 3/2/2014** – (ID 90/333/490): recante riesame della prescrizione n. 57 del decreto di AIA del 26/10/2012 per l'autorizzazione dell'intervento di realizzazione dei filtri a manica per il trattamento dei fumi provenienti dal camino E312 dell'impianto di agglomerazione e che modifica la prescrizione n. 55;

- **DPCM del 14/3/2014** (pubblicato in G.U. serie generale n. 105 del 8/5/2014- entrata in vigore 8/5/2014) recante approvazione del **piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**, a norma dell'articolo 1, commi 5 e 7, del decreto-legge 4 giugno 2013, n.61, convertito, con modificazioni, nella legge 3 agosto 2013, n. 89. Il piano modifica anche alcune prescrizioni dell'AIA del 2011 e del riesame dell'AIA del 2012;
- **decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91** convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116 (GU Serie Generale n.192 del 20/8/2014) recante "*disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*", che riporta modifiche del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 61, nonché alle prescrizioni 16l) – fermata della Batteria n. 11 e 16n) – fermata dell'AFO 5 di cui al DPCM del 14/3/2014;
- **DPCM del 6 giugno 2014** con cui il dott. Piero Gnudi è stato nominato commissario straordinario per l'ILVA S.p.A.;
- **DM del 21 agosto 2014** con cui l'avv. Corrado Carruba è nominato sub-commissario per la società ILVA;
- **decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1** (GU Serie Generale n.3 del 5/1/2015) recante "disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto", convertito con modificazioni nella legge 4 marzo 2015, n. 20 (GU - Serie Generale - n. 53 del 5 marzo 2015) che estende ad ILVA S.p.A. la disciplina di cui al DL n. 347/2003, convertito con modificazioni nella legge n. 39/2004, prevista per l'ammissione immediata all'amministrazione straordinaria delle imprese operanti nel settore dei servizi pubblici essenziali. Il decreto introduce inoltre una serie di disposizioni mirate all'attuazione degli interventi di bonifica, al rafforzamento dei poteri del Commissario per le bonifiche e del Commissario per il Porto, nonché alla riqualificazione e rilancio della città e dell'area di Taranto, ad esempio di riqualificazione e valorizzazione della cosiddetta «città vecchia» di Taranto e dell'Arsenale militare marittimo della città. Dal punto di vista degli aspetti strettamente ambientali:
  - il decreto modifica il decreto-legge 4 giugno 2013, n. 61 disponendo tra le altre cose l'attribuzione al commissario straordinario dei poteri necessari per attuare le prescrizioni del DPCM del 14 marzo 2014.
  - il decreto modifica i commi 2 e 6 dell'articolo 12 del DL 101/2013, approvando **ex lege i piani di gestione dei rifiuti e delle discariche di stabilimento** per rifiuti pericolosi e non pericolosi, così come proposti del sub-commissario ambientale.

- **nota n. 4/U/11-12-2014:** modalità di gestione dei rifiuti del ciclo produttivo dello stabilimento siderurgico dell'ILVA S.p.A., di cui all'art. 12, comma 6, del DL n. 101/2013;
  - **nota n. 5/U del 19 dicembre 2014:** modalità di costruzione e di gestione della nuova discarica per rifiuti speciali non pericolosi di cui all'art. 12, comma 2, del DL n. 101/2013;
  - **nota n. 6/U del 19 dicembre 2014:** modalità di costruzione e di gestione della nuova discarica per rifiuti speciali pericolosi di cui all'art. 12, comma 2, del DL n. 101/2013;
- **DM del 21 gennaio 2015** con cui il Ministero dello sviluppo economico ha disposto che la società ILVA S.p.A. è ammessa con decorrenza immediata alla procedura di amministrazione straordinaria a norma dell'art. 2 del decreto legge n. 347/03 e che nella procedura di amministrazione straordinaria sono nominati commissari il dottor Piero Gnudi, l'avv. Corrado Carruba e il prof. Enrico Laghi. Il 28 gennaio 2015 il tribunale di Milano ha dichiarato l'insolvenza.
- **DM 31 del 24/2/2015** recante le determinazioni conclusive delle Conferenze dei Servizi di cui all' art. 1, comma 9, del decreto legge 4 giugno 2013, n. 61 convertito con modificazioni nella legge 3 agosto 2013, n. 89 per l'approvazione dell'intervento di copertura dei due parchi primari (Minerale e Fossile).
- **decreto-legge del 4 luglio 2015, n. 92/15** (G.U. n. 153 del 04/07/2015) recante "*Misure urgenti in materia di rifiuti e di autorizzazione integrata ambientale, nonché per l'esercizio dell'attività d'impresa di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale*", non convertito, contenente disposizioni per il prosieguo dell'esercizio dell'AFO 2, posto dalla magistratura sotto sequestro senza facoltà d'uso in data 18/6/2015.
- **legge 6 agosto 2015, n. 132** recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 giugno 2015, n. 83, recante misure urgenti in materia fallimentare, civile e processuale civile e di organizzazione e funzionamento dell'amministrazione giudiziaria.* (GU Serie Generale n.192 del 20-8-2015 - Suppl. Ordinario n. 50) contenente disposizioni per il prosieguo dell'esercizio dell'AFO 2, posto dalla magistratura sotto sequestro senza facoltà d'uso in data 18/6/2015.
- **DM 169 del 6/8/2015** (GU n. 190 del 18/8/2015) recante le determinazioni conclusive delle Conferenze dei Servizi di cui all' art. 1, comma 9, del decreto legge 4 giugno 2013, n. 61 convertito con modificazioni nella legge 3 agosto 2013, n. 89 per l'approvazione dell'intervento

intervento per la gestione delle acque nelle aree PCA, IRF e SEA – prescrizione n. 4, 16h-70c, UA7 e UA10 dell’AIA del 26/10/2012 e del DPCM del 14/3/2014

- **decreto-legge del 4 dicembre 2015, n. 191** (G.U. n. 283 del 4/12/2015) recante “*Disposizioni urgenti per la cessione a terzi dei complessi aziendali del gruppo ILVA*”, convertito con modificazioni nella legge 1 febbraio 2016, n. 13 (GU - Serie Generale - n. 26 del 2/2/2016) contenente disposizioni per il prosieguo dell’esercizio.

### 3. *Amministrazione straordinaria*

A gennaio 2015 è stato ritenuto necessario e urgente estendere ad ILVA la disciplina del DL n. 347/2003 convertito con modificazioni nella legge n. 39/2004 prevista per l’ammissione immediata all’amministrazione straordinaria delle imprese operanti nel settore dei servizi pubblici essenziali, ed è stato pertanto adottato il decreto legge del 5 gennaio 2015, n. 1, convertito con modificazioni nella legge del marzo 2015, n. 20.

Il decreto introduce inoltre una serie di disposizioni mirate all’attuazione degli interventi di bonifica, al rafforzamento dei poteri del Commissario per le bonifiche e del Commissario per il Porto, nonché alla riqualificazione e rilancio della città e dell’area di Taranto, ad esempio di riqualificazione e valorizzazione della cosiddetta «città vecchia» di Taranto e dell’Arsenale militare marittimo della città.

Dal punto di vista degli aspetti prettamente ambientali, poi, si rileva che:

- il decreto modifica anche il decreto-legge 4 giugno 2013, n. 61 disponendo tra le altre cose l’attribuzione al commissario straordinario dei poteri necessari per attuare le prescrizioni del DPCM del 14 marzo 2014.
- il decreto modifica inoltre i commi 2 e 6 dell’articolo 12 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, che prevedono le procedura per l’approvazione dei piani di gestione dei rifiuti e delle discariche, per rifiuti pericolosi e non pericolosi. L’attuale disciplina prevede che tali piani siano approvati con decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, su proposta del sub commissario ambientale ILVA, sentite la regione Puglia e l’ARPA Puglia. Con la modifica normativa i piani vengono approvati *ex lege*, così come proposti del sub-commissario ambientale al fine velocizzare e semplificare l’adozione degli stessi che non erano ancora stati approvati.

In data 21 gennaio 2015, il dott. Gnudi, in qualità di Commissario straordinario ai sensi del decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, ha chiesto l’ ammissione immediata di ILVA S.p.A. alla procedura di amministrazione straordinaria a norma del decreto legge n. 347/03.

Sempre in data 21 gennaio 2015 il Ministero dello sviluppo economico ha disposto l'ammissione di ILVA S.p.A. è ammessa con decorrenza immediata alla procedura di amministrazione straordinaria a norma dell'art. 2 del decreto legge n. 347/03 e nella procedura di amministrazione straordinaria la nomina del dottor Piero Gnudi, dell'avv. Corrado Carruba e del prof. Enrico Laghi quali commissari straordinari (DM Ministero dello sviluppo economico del 21 gennaio 2015).

#### **4. Riesami dell'AIA per l'esercizio dello stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto A.S.**

##### **a. Riesame dell'AIA del 2011 e del 2012 a seguito delle prescrizioni del DPCM del 14/3/2015 - (art. 3, comma 2 - UA11 - UA 12 - UA13 - UA14)**

A ottobre 2015, con decreto DVA-DEC-2015-379 del 26/10/2015, è stato avviato il riesame parziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui ai decreti DVA-DEC-2011-450 del 4/8/2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012 e DPCM 14/3/2014. Il riesame è finalizzato all'aggiornamento delle prescrizioni riguardanti le aree di stabilimento che non erano oggetto del riesame del 2012 (sostanzialmente le aree delle lavorazioni), nonché le prescrizioni riguardanti gli scarichi di sostanze pericolose degli impianti produttivi dell'intero stabilimento e quelle riguardanti l'efficienza energetica.

Tale riesame è stato avviato a seguito della presentazione da parte di ILVA S.p.A. in amministrazione straordinaria della documentazione in ottemperanza a talune specifiche prescrizioni contenute nel DPCM del 14 marzo 2014 (GU - serie generale - n. 105 del 8 maggio 2014), recante approvazione del piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria, a norma dell'articolo 1, commi 5 e 7, del citato decreto-legge 4 giugno 2013, n. 61.

Si riporta di seguito in dettaglio il riepilogo della documentazione presentata da ILVA S.p.A. con i riferimenti delle relative specifiche prescrizioni del DPCM del 14/3/2014:

- nota n. 226/15 del 7/7/2015 (DVA-2015-17867 del 8/7/2015) con cui il ILVA S.p.A. in A.S. ha trasmesso la proposta organica di miglioramento ambientale di cui all'art. 2, comma 3, del citato DPCM del 14 marzo 2014 per le aree dello stabilimento non contemplate dal decreto riesame dell'AIA del 26/10/2012;
- nota n. Dir. 257/2015 del 17/7/2015 (DVA-2015-19340 del 23/7/2015) con cui il ILVA S.p.A. in A.S. ha trasmesso con riferimento a quanto previsto dalla prescrizione n. UA 11 del citato DPCM del 14 marzo 2014, un piano di adeguamento ai limiti della tabella 3 dell'Allegato V alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e a quelli previsti dalla BAT di settore per le sostanze pericolose degli scarichi degli impianti produttivi dell'intero stabilimento;
- nota n. Dir. 449/2015 del 11/11/2015 (DVA-2015-28341 del 12/11/2015) con cui il ILVA S.p.A. in A.S. ha trasmesso con riferimento a quanto previsto dalla prescrizione n. UA 12 del citato DPCM del 14 marzo 2014 l'audit energetico dello stabilimento;

- nota n. Dir. 227/2015 del 7/7/2015 (DVA-2015-17869 del 8/7/2015) con cui il ILVA S.p.A. in A.S. ha trasmesso con riferimento a quanto previsto dalla prescrizione n. UA 13 del citato DPCM del 14 marzo 2014 un programma di efficientamento energetico dello stabilimento;
- nota n. Dir. 228/2015 del 7/7/2015 (DVA-2015-17879 del 8/7/2015) con cui il ILVA S.p.A. in A.S. ha trasmesso con riferimento a quanto previsto dalla prescrizione n. UA 14 del citato DPCM del 14 marzo 2014 il Manuale del sistema di gestione dell'energia;

Allo stato sono in corso i lavori istruttori da parte della Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC.

***b. Riesame del PMC a seguito delle prescrizioni del DPCM del 14/3/2015 (art. 3, comma 7)***

A novembre 2015 sono stati avviati i lavori della Conferenza dei Servizi per il riesame del PMC, sulla base della proposta di nuovo PMC formulata da ISPRA con nota n. 41298 del 22/9/2015 (DVA-2015-23778 del 22/9/2015) a seguito della richiesta del Ministero di cui alla nota n. DVA-2015-1805 del 21/1/2015 a valle della presentazione della pertinente documentazione da parte di ILVA S.p.A. in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2, comma 7, del DPCM del 14/3/2014 con nota n. Dir. 507/2014 del 22/12/2014 (DVA-2014-42532 del 29/12/2014).

Allo stato sono in corso i lavori della Conferenza dei servizi, di cui si è svolta una prima riunione in data 10/11/2015. I lavori sono stati aggiornati per consentire ad ISPRA di procedere ad un aggiornamento della proposta di nuovo PMC, alla luce delle osservazioni presentate in sede di CdS sia da ILVA S.p.A. che da ARPA Puglia.

***5. Conferenze dei Servizi ai sensi dell'art. 1, comma 9, del DL n. 61/2013 convertito con modificazioni nella legge n. 89/2013 e s.m.i., per la realizzazione delle opere e dei lavori previsti dall'AIA, dal DPCM del 14/3/2014 e dal piano industriale.***

Si rammenta preliminarmente che dell'art. 1, comma 9, del DL n. 61/2013 convertito con modificazioni nella legge n. 89/2013 e s.m.i. prevede una semplificazione procedimentale per l'acquisizione in tempi contingentati nell'ambito di una Conferenza dei Servizi convocata ad hoc dal Ministero su proposta della gestione commissariale di tutte le autorizzazioni, intese, concerti, pareri, nulla osta e assensi di tutti gli Enti comunque coinvolti necessari per la realizzazione delle opere e dei lavori previsti dall'AIA, dal DPCM del 14/3/2014 e dal piano industriale. In proposito nel periodo di riferimento si rilevano le seguenti attività:

***a. Intervento per la gestione delle acque nelle aree PCA, IRF e SEA - prescrizioni n. 4, 16h)-70 c, UA7 e UA10 dell'ALA e del DPCM***

Ad esito delle riunioni del 18/2/2015, del 1/7/2015 e del 21/7/2015 della Conferenza dei Servizi convocata su proposta del Commissario straordinario come previsto dal citato art. 1, comma 9, del DL n. 61/2013, è stato emanato il DEC - MIN - 169 del 6 agosto 2015, recante le determinazioni

conclusive delle Conferenze dei Servizi di cui all' art. 1, comma 9, del decreto legge 4 giugno 2013, n. 61 convertito con modificazioni nella legge 3 agosto 2013, n. 89 e s.m.i..

**b. Intervento prescrizione n. UA 3 del DPCM del 14/3/2014 – rimozione e trattamento fanghi Canale 1 e Canale 2”.**

E' stato convocata la prima e la seconda Conferenza dei Servizi, su richiesta del Commissario straordinario, come previsto dal citato art. 1, comma 9, del DL n. 61/2013, che hanno avuto luogo rispettivamente in date 20/10/2015 e 10/11/2015. La Conferenza ha aggiornato i lavori *ope legis* ai sensi dell'art. 14 ter, comma 1, 3, 4 e 5 della L. n. 241/90., onde consentire alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto ambientale VIA e VAS di esprimere il proprio parere ai sensi e nei termini dell'art. 1, comma 9, del D.Lgs. n. 61/2013 sulla sussistenza o meno delle condizioni per l'avvio delle procedure di VIA (art. 20, comma 23, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.). In proposito, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto ambientale VIA e VAS ha ritenuto con parere del 27/11/2015 n. 1927 che sulla base della documentazione presentata e delle valutazioni condotte l'intervento sia da sottoporre alle procedure di valutazione ambientale. Il Ministero con nota n. DVA-00-2015-0032577 del 30/12/2015 ha invitato pertanto ILVA a predisporre la necessaria istanza corredata della prescritta documentazione onde consentire alla Commissione VIA-VAS di esprimersi in merito e consentire la conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi.

**c. Intervento prescrizione n. UA 4 del DPCM del 14/3/2014 – bonifica e demolizione del “Serbatoio 92”;**

Ad esito delle riunioni del 20/10/2015, 10/11/2015 e 18/1/2016 della Conferenza dei Servizi convocata su proposta del Commissario straordinario come previsto dal citato art. 1, comma 9, del DL n. 61/2013, è in corso di adozione l'apposito decreto ministeriale per l'adozione delle determinazioni della Conferenza come previsto dal medesimo comma 9 dell'art. 1 del DL n. 61/2013.

**6. Stato di attuazione del decreto di riesame dell'AIA del 26 ottobre 2012 e del piano di cui al DPCM del 14/3/2014 e risultanze dei controlli ambientali effettuati**

Con nota Dir. 29/2016 del 27/01/2016 (DVA n. 2043 del 27/1/2016 e DVA n. 2429 del 1/2/2016 con allegati su CD) ILVA S.p.A. in Amministrazione Straordinaria ha trasmesso al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e a ISPRA l'ultima relazione trimestrale di luglio 2015, relativa al periodo dal 27 luglio 2015 al 27 gennaio 2016, prevista dalla prescrizione n.17 (articolo 1, comma 3) del decreto di riesame dell'AIA del 26 ottobre 2012, che si allega alla presente in quanto costituisce il documento recante le informazioni più aggiornate sullo stato di attuazione dell'AIA riesaminata e del DPCM 2014 (*Allegato 1*). Tale relazione in conformità a quanto previsto dall'art.29-*decies*, comma 2, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. è stata resa peraltro disponibile al pubblico sul sito AIA del Ministero (<http://aia.minambiente.it/>).

Inoltre, a norma di quanto previsto dall'articolo 2-quater del decreto legge n. 61/2013 convertito con modificazioni nella legge n. 89/2013 e s.m.i., in ordine alla soppressione della figura del Garante per l'ILVA e all'assegnazione al Commissario straordinario dei compiti riguardanti la promozione delle iniziative di informazione e consultazione sugli interventi effettuati per la progressiva attuazione dell'AIA, la gestione commissariale ha provveduto a creare un sito web, consultabile all'indirizzo [www.gruppoilva.com](http://www.gruppoilva.com), allo scopo di consentire ai cittadini l'accesso immediato alle informazioni di interesse. Tale sito, consultabile dal 29 novembre 2013, fornisce un'informativa aggiornata sugli interventi effettuati ai fini della progressiva attuazione dell'AIA, nonché sulle attività della gestione commissariale. Al riguardo, il Commissario straordinario ha reso disponibile sul suddetto sito l'ultima relazione sulle attività della gestione commissariale aggiornata al 31 luglio 2015 (versione 12 ottobre 2015) in esecuzione di quanto previsto dall'art. 1, comma 4, decreto legge n. 61/2013 convertito con modificazioni nella legge n. 89/2013 e s.m.i. (*Allegato 2*).

Si allega, inoltre, la relazione prot. n. 14822 del 1/3/2016 (DVA n. 5626 del 1/3/2016) trasmessa da ISPRA al Ministero in merito all'attività ispettiva trimestrale svolta dal personale di ISPRA e ARPA presso lo stabilimento in date 27 e 28 gennaio 2016 (*Allegato 3*).

Si rammenta che per ILVA S.p.A. l'AIA 2012 ha introdotto un sistema di verifiche da parte dell'autorità di controllo (ISPRA) molto più rigorosa di quella prevista mediamente per gli altri stabilimenti soggetti ad AIA, prevedendo controlli trimestrali invece che annuali che si svolgono regolarmente dall'ottobre del 2012, data del riesame dell'AIA.

Il controllo trimestrale previsto per il mese di ottobre 2015 è stato riprogrammato da parte di ISPRA, d'accordo con ARPA Puglia, a gennaio 2016 al fine di ottimizzare gli impegni di controllo in considerazione del contenzioso in essere con ILVA in merito a talune diffide poste in essere dal Ministero a seguito delle segnalazioni di ISPRA a valle del controllo di luglio 2015.

Gli esiti dell'ultimo controllo effettuato da ISPRA, acquisiti in data 7 marzo 2016 dal Ministero dell'ambiente, sono disponibili sul sito web AIA del Ministero all'indirizzo: <http://aia.minambiente.it/Ilva.aspx> - Elenco documenti relativi alle attività di controllo (relazione ISPRA con verbali sopralluogo, relazione tabellare ISPRA sull'attuazione delle prescrizioni, nota ILVA di trasmissione di documenti e dati richiesti con i verbali ispettivi).

Nello stesso elenco è disponibile anche la relazione in forma tabellare trasmessa da ISPRA, acquisita in data 24 febbraio 2015 dal Ministero dell'ambiente, sullo stato di attuazione al gennaio 2015 delle prescrizioni dell'AIA 2012 e del DPCM del 14/3/2014.

Dalla relazione ISPRA sugli esiti del controllo che ha avuto luogo in data 27 e 28 gennaio 2016 si può rilevare che nell'ambito delle attività ispettive, non sono state accertate violazioni dell'AIA.

Nell'ambito delle attività ispettive sono stati effettuati alcuni campionamenti sulle emissioni atmosferiche e su alcuni pozzetti per i quali sono in corso le relative attività analitiche e i cui esiti saranno pubblicati non appena disponibili.

E' tutto' ora in corso da parte di ISPRA l'analisi e la valutazione della documentazione acquisita, nonché dei risultati dei campionamenti ed pertanto è possibile che nel prossimo futuro pervengano da parte di ISPRA comunicazioni di accertamenti o segnalazioni relativi alla situazione al gennaio 2016, che comunque saranno pubblicati sul citato sito on line non appena disponibili.

Con specifico riferimento alla gestione della rete deposimetrica nell'area interna e circostante l'installazione ILVA si è poi verificata una situazione di due isolati valori fuori scala relativamente al valore delle diossine con specifico riferimento ai mesi di novembre 2014 e febbraio 2015. Ulteriori accertamenti in merito a detti valori anomali, le cui cause sono ancora in corso di accertamento come riferito da ISPRA con l'appunto 14/06/2016, n.12923/GAB, hanno comunque consentito di escludere che sia in atto una contaminazione ambientale tale da determinare un rischio immediato per la popolazione e gli ecosistemi.

Allegati

*Nota Ispra 14 giugno 2016, n.12923/GAB*

Allegati su CD

1. *nota ILVA Dir. 29/2016 del 27/01/2016 (DVA n. 2429 del 1/2/2016 con allegati su CD)*
2. *relazione dei commissari straordinari sulle attività della gestione commissariale aggiornata al 31 luglio 2015*
3. *nota ISPRA n. 14822 del 1/3/2016 (DVA n. 5626 del 1/3/2016)*



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA

DEL TERRITORIO E DEL MARE

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO. Prof. 0012923/GAB del 14/06/2016

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO  
Prof. 0012923/GAB del 14/06/2016

### Appunto in merito alle recenti elevate misurazioni di diossina nel deposimetro prospiciente lo stabilimento ILVA di Taranto ad esito dell'ispezione straordinaria in data 10 marzo 2016

Nel corso del semestre di riferimento è altresì da segnalare un evento conseguente alla gestione della rete deposimetrica, nell'area interna e circostante lo stabilimento ILVA.

Negli ultimi giorni di febbraio u.s. è pervenuta, dalle Autorità Regionali della Puglia, una segnalazione di altissimi livelli di diossine al deposimetro nella centralina posta in un quartiere limitrofo allo stabilimento, il noto quartiere Tamburi, per i mesi di novembre 2014 e febbraio 2015 rilevata dalle analisi condotte da ILVA stessa sulla base di un protocollo sottoscritto con l'Agenzia Regionale della Puglia. Occorre rilevare che tali misurazioni altissime risultano apparentemente non coerenti con le misurazioni effettuate nei mesi antecedenti e successivi al mese di febbraio 2015.

Nell'immediatezza della notizia, questo Ministero ha disposto un'ispezione straordinaria che è stata condotta da ISPRA, in collaborazione con l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Puglia, il giorno 10 marzo.

Nel corso dell'ispezione, ISPRA ha acquisito gli elementi informativi disponibili sulla genesi della misurazione condotta da un laboratorio di fiducia di ILVA e sulle iniziative adottate a livello regionale per accertare l'effettivo stato delle matrici ambientali nella zona.

Nel corso dell'ispezione ISPRA ha approfondito le modalità di gestione, da parte di ILVA, dei dati derivanti dalle analisi dei deposimetri.

Nel corso dell'ispezione è stato altresì appurato che ILVA aveva, ancor prima di comunicare i dati dei monitoraggi, incaricato un consulente di valutare la correlazione tra le diossine misurate nel deposimetro e le diossine prodotte dallo stabilimento e che ARPA aveva provveduto a effettuare, nei giorni immediatamente successivi alla comunicazioni di ILVA, campionamenti dei terreni in aree pubbliche del quartiere Tamburi.

Per effetto dell'ispezione straordinaria, ISPRA ha accertato una violazione da parte di ILVA degli obblighi di comunicazione, in caso di pericolo di danno ambientale. Sulla modalità di sanzione per la mancata comunicazione sono stati effettuati approfondimenti di natura giuridica da parte delle strutture ministeriali. ISPRA ha proceduto alla contestazione della violazione dell'art.304 del DLgs.152/06 per la successiva valutazione da parte della Prefettura di Taranto.

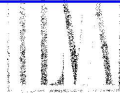
Le informazioni che ISPRA ha successivamente raccolto e comunicato al Ministero hanno consentito, ad oggi, di escludere che nel quartiere Tamburi sia al momento in atto una contaminazione ambientale tale da determinare un rischio immediato per la popolazione e per gli ecosistemi. Ferma restando l'impossibilità di stabilire al momento una causa certa delle due misurazioni nei mesi di novembre 2014 e febbraio 2015, gli enti di controllo, al contrario di quanto sostenuto da ILVA, ritengono altresì plausibile una correlazione tra la tipologia di diossina ritrovata nel deposimetro e la diossina normalmente presente nelle polveri trattenute dai filtri di depurazione delle emissioni in atmosfera del reparto agglomerazione dell'ILVA.

Il Ministero ha recentemente disposto l'immediata revisione del protocollo tecnico per la gestione dei deposimetri, richiedendo che tutta la fase operativa venga riportata in capo agli enti di controllo.

Le attività di approfondimento tecnico scientifico mirate alla spiegazione dell'evento sono tuttora in corso e saranno utilizzate, ove necessario, per l'eventuale assunzione di nuove e ulteriori prescrizioni per l'esercizio dello stabilimento ILVA.

ISPRA, che per le attività di competenza statale si avvale della collaborazione di ARPA Puglia.

**m\_ante.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0002043.27-01-2016**



STABILIMENTO DI TARANTO

Spett.le  
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare  
DG Valutazioni Ambientali  
Via C. Colombo, 44  
00147 ROMA  
[aia@pec.minambiente.it](mailto:aia@pec.minambiente.it)

Spett.le  
Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale -  
ISPRA  
Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 ROMA  
[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

Spett.le  
Regione Puglia  
Servizio Rischio Industriale  
Via delle Magnolie 6/8 Z.I.  
70026 Modugno (BA)  
[servizio.rischioindustriale@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.rischioindustriale@pec.rupar.puglia.it)

Spett.le  
Sindaco di Taranto  
Piazza Municipio, 1  
74123 TARANTO  
[protocollo.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it)

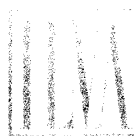
Spett.le  
Sindaco di Statte  
Via San Francesco, 5  
74010 Statte (TA)  
[comunestatte@pec.rupar.puglia.it](mailto:comunestatte@pec.rupar.puglia.it)

Spett.le  
Provincia di Taranto  
Servizio Ecologia ed Ambiente  
Via Anfiteatro, 4  
74123 TARANTO  
[provincia.taranto@legalmail.it](mailto:provincia.taranto@legalmail.it)

ILVA S.p.A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA  
via Appia SS 9/n. 648 - 74123 Taranto - tel. +39 099 481111 - fax +39 099 4812271 - telex 860049



Sede Legale e Operativa: viale Certosa 239 - 20157 Milano - tel. +39 02 300351 - fax +39 02 30035535  
Cap.Soc. euro 849.370.000,00 int.vers. - codice fiscale 02147410154 - IVA e numero iscrizione registro Imprese Milano: 11435690158



## STABILIMENTO DI TARANTO

Spett.le  
ARPA PUGLIA  
Direzione Generale  
Corso Trieste, 27  
70126 BARI  
[dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

Trasmissione a mezzo p.e.c.

Spett.le  
ARPA PUGLIA  
Dipartimento Provinciale di Taranto  
Contrada Rondinella  
74123 TARANTO  
[dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

Taranto, 27.01.16  
Ns.Rif: Dir. 29/2016

**Oggetto:** Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto – Prescrizione n. 17 – “Monitoraggio degli interventi di adeguamento”.

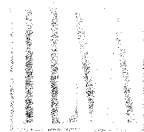
In riferimento al decreto prot. n. DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 di Riesame dell'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio dell'impianto siderurgico della società ILVA S.p.A. di Taranto, con la presente si trasmette la relazione contenente l'aggiornamento dello stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali, così come previsto alla prescrizione n° 17, oltre che all'art. 1 comma 3, del decreto in oggetto.

**ILVA S.p.A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA**

via Appia SS km 548 - 74123 Taranto - tel. +39 099 4811 - fax +39 099 4810271 - telex 860049

Sede Legale e Operativa: viale Certosa 239 - 20151 Milano - tel. +39 02 300351 - fax +39 02 3003555

Cap.Soc. euro 549.390.730,00 intVERS - codice fiscale partita IVA e numero iscrizione registro imprese Milano: 01435690158



## STABILIMENTO DI TARANTO

La relazione contiene anche le informazioni richieste dalla compilazione del Documento di Aggiornamento Periodico, così come previsto dalle procedure ISPRA ed è relativa all'ultimo trimestre di riferimento.

Si precisa che, oltre all'invio per PEC, si procede all'inoltro di tutta la documentazione a mezzo corriere su supporto digitale.

Distinti saluti

ILVA S.p.A.  
In Amministrazione Straordinaria  
Stabilimento di Taranto

*Il Direttore di Stabilimento*  
*Ing. Ruggero Cola*



STABILIMENTO DI TARANTO

**Autorizzazione Integrata Ambientale**

**DVA DEC-2012-0000547 del 26/10/2012**

*Prescrizione 17 (art. 1 comma 3)*

*Relazione di aggiornamento dello stato di attuazione degli  
interventi strutturali e gestionali*

Gennaio 2016